

DIRITTI & CONSUMI

L'EDITORIALE

di Francesco Luongo - Presidente Nazionale del Movimento Difesa del Cittadino

Twitter @F_Luongo72

IL CODICE DEL CONSUMO E L'AGGIRAMENTO DELLA GARANZIA LEGALE. LA NOSTRA NUOVA DENUNCIA ALL'ANTITRUST PER LA DIFESA DEI CONSUMATORI ITALIANI.

Il Codice del Consumo del 2005 resta la più grande conquista dei consumatori italiani degli ultimi 12 anni. Un testo unico che comprendesse tutte le norme comunitarie di tutela dei consumatori recepite o per meglio dire imposteci dall'Europa a suon di oltre 21 Direttive a partire dagli anni 90 sembrava un sogno, ma lo abbiamo ottenuto e va difeso. Essere cittadini europei significa avere gli stessi diritti e garanzie in tutti i Paesi dell'Unione nel sempre più utopistico "Mercato Unico Europeo". Il problema è che, dopo tutti questi anni, le garanzie previste per l'acquisto di beni o servizi, invece di essersi definitivamente consolidate, vengono sistematicamente aggirate da molte imprese con gli stratagemmi più incredibili. E' il caso della "garanzia legale" prevista dagli articoli 128-133 del Codice per l'acquisto di prodotti difettosi o non conformi all'uso dichiarato dal venditore. In questi casi il consumatore può chiedere, a sua scelta, la riparazione o la sostituzione del bene senza alcun addebito di spese, salvo che il rimedio richiesto sia impossibile o eccessivamente oneroso rispetto all'altro. Grazie alle segnalazioni di consumatori rivoltisi alle sedi territoriali del Movimento, abbiamo scoperto che Indesit e Whirlpool, per le riparazioni degli elettrodomestici, fanno versare al cliente un contributo pari a € 30,00 per ogni intervento sul presupposto che, decorsi 6 mesi dalla consegna del prodotto, graverebbe sul consumatore l'onere di dimostrare la sussistenza dell'originario di-



fetto di conformità. Se il consumatore non riesce a fornire tale prova l'intervento in garanzia non viene assicurato gratuitamente come invece previsto. Inoltre le due società, anche per gli elettrodomestici a marchio Ariston e Ignis, escluderebbero in assoluto dalla copertura della garanzia di conformità alcune componenti del prodotto come oblò, parti in plastica e maniglie da sostituite sempre e comunque a spese del cliente.

Queste scelte commerciali rischiano di porsi in contrasto con i diritti fondamentali previsti dal Codice del Consumo e meraviglia non poco che, ancora nel 2017, importanti aziende internazionali impongano procedure del genere all'intera catena distributiva degli elettrodomestici in Italia. Un fatto grave, che non potevamo esimerci dal segnalare all'Antitrust. E proprio l'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato, grazie alla nostra iniziativa, ha avviato a Marzo un'istruttoria per pratica commerciale scorretta nei confronti delle due aziende per verificare se le pratiche commerciali segnalate contrastino con gli articoli 20, comma 2; 21 comma 1- lett. G), nonché 24 e 25 del Codice del Consumo. Restiamo in attesa dei risultati dell'inchiesta e di iniziative concrete da parte delle società interessate per limitare e correggere gli effetti di queste condotte sui clienti, ma si tratta di un caso emblematico che dimostra come il cammino per far conoscere e difendere i diritti più elementari dei consumatori nel nostro Paese sia ancora lungo e pieno di difficoltà.

ANTITRUST SU
INDESIT E WHIRLPOOL



continua a pag. 2

GARANZIA LEGALE E ASSISTENZA AL CONSUMATORE, ANTITRUST APRE UN'ISTRUTTORIA SU INDESIT E WHIRLPOOL SU SEGNALAZIONE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO.

di Francesca Marras



Diritto di recesso, assistenza post-vendita, garanzia legale, sono alcuni dei diritti fondamentali del consumatore, garantiti dal Codice del Consumo, che non sempre però vengono rispettati dalle aziende; è il caso di **Whirlpool** ed **Indesit**.

Il Movimento Difesa del Cittadino ha ricevuto diverse segnalazioni su queste aziende dal mese di febbraio 2015, da parte di consumatori che ne hanno denunciato il comportamento scorretto. In particolare i cittadini hanno riferito che, **durante il periodo coperto da garanzia legale, le due aziende avrebbero richiesto un contributo di 30 euro per ogni intervento di assistenza tecnica** per la riparazione degli elettrodomestici bianchi a marchio Indesit, Ariston Ignis e Whirlpool.

Il Movimento Difesa del Cittadino ha quindi segnalato i casi all'Antitrust, che ha aperto un'istruttoria a carico di Whirlpool ed Indesit per pratiche commerciali scorrette nell'ambito della garanzia legale e dei servizi di assistenza al consumatore, nonché dell'applicazione del diritto di recesso. La posizione sostenuta dalle due società, precisata anche online tra le informazioni sull'assistenza clienti, è la seguente: **dopo 6 mesi dalla consegna del prodotto, l'onere di dimostrare la sussistenza del difetto originario graverebbe sul consumatore.** Nel caso in cui il cliente non sia in grado di dimostrare tale prova, l'intervento in garanzia non può essere assicurato gratuitamente. Inoltre alcuni componenti del prodotto, dalle maniglie agli oblò, sarebbero da escludere in assoluto dalla copertura della garanzia di conformità. Non solo, **le due aziende ricorrono inoltre a numerazioni a sovrapprezzo per il servizio clienti.** I consumatori che vogliono contattare telefonicamente l'assistenza sono obbligati a comporre i famosi 199 che hanno costi elevatissimi, peraltro non sempre specificati. Il costo della telefonata da rete fissa sarebbe di oltre 14 centesimi al minuto, mentre da cellulare il costo varia in base all'operatore ed è possibile scoprirlo solo effettuando la chiamata. E sempre in tema di garanzia legale, un consumatore ha segnalato al Movimento Difesa del Cittadino di aver dovuto attendere **oltre 20 giorni** la riparazione del proprio frigorifero **Whirlpool nonostante** fosse ancora in garanzia, costretto a con-

servare gli alimenti in balcone o presso i vicini. Anche il numero verde per i reclami, a pagamento, si rivela in alcuni casi irraggiungibile e il consumatore, dopo vari tentativi a vuoto ed interminabili attese riceverà al più una risposta da una segreteria che consiglia di inserire i propri recapiti per essere "richiamato appena possibile". Il problema è che la telefonata non arriva e allora l'unica alternativa è provare a richiamare, pagando ovviamente la chiamata, sperando che qualcuno risponda. L'episodio andrà ad integrare il fascicolo già aperto dall'Antitrust per **pratiche commerciali scorrette** su segnalazione del Movimento Difesa del Cittadino.



TARIFE SOVRAREGIONALI TRENITALIA, LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI ATTENDONO L'ACCORDO IN MERITO ALLE CONDIZIONI TARIFFARIE PER I PENDOLARI

di Francesca Marras

Il Movimento Difesa del Cittadino si trova in prima linea in merito allo scandalo sulle tariffe sovraregionali che ha colpito i pendolari Trenitalia: l'algoritmo messo a punto nel 2007 da Trenitalia e dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome ha moltiplicato negli anni i costi dei biglietti per le tratte ferroviarie tra diverse Regioni e i pendolari, in alcuni casi, sono arrivati a pagare il tragitto sovraregionale a una tariffa superiore rispetto allo stesso percorso chilometrico compiuto all'interno di una singola Regione. Le Associazioni dei Consumatori - Assoutenti, Federconsumatori, Movimento Consumatori e Adiconsum anche in rappresentanza di Adoc, Adusbef, Rete consumatori Italia (Assoutenti, Casa del Consumatore, Codici), Codacons, Confconsumatori, CTCU, Lega Consumatori, MDC, Udicon, Utenti Radiotelevisivi - hanno incontrato in diverse occasioni la Commissione Infrastrutture, Mobilità e territorio del

Coordinamento delle Regioni e Trenitalia, ottenendo un riscontro positivo alle richieste avanzate. Le associazioni hanno chiesto un nuovo metodo di calcolo trasparente, giusto e equo che riallinei le tariffe con un risparmio di svariati milioni di euro per i pendolari interessati, e un indennizzo per i maggiori esborsi sostenuti con le attuali e passate tariffe sbagliate. Il coordinamento delle Regioni, come dichiarato dal Presidente Bonavitacola, ha condiviso il legittimo diritto dei pendolari ad avere giuste tariffe ed ha precisato che il recupero del pregresso richiesto dalle associazioni dei consumatori è prerogativa esclusiva dei soggetti interessati. Il coordinamento si è anche dichiarato disponibile a raggiungere un accordo a tre Regioni – Trenitalia – Associazioni Consumatori per introdurre le necessarie correzioni all'anomalo regime tariffario. Dopo gli incontri le Associazioni dei Consumatori avevano ricevuto rassicurazioni che sarebbe stato rispettato **il termine del 31 marzo** per procedere ad un accordo con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e con l'impresa ferroviaria per **il superamento dell'attuale meccanismo di calcolo delle tariffe sovraregionali, un algoritmo che, ricordiamo, fa spendere fino al 33% in più del dovuto** ad abbonati e viaggiatori, contestualmente all'individuazione di un **sistema risarcitorio** per gli abbonati che dal 2008 in poi hanno pagato importi tariffari maggiorati rispetto a quanto dovuto. **Ma il 31 marzo si avvicina e Trenitalia non ha ancora veicolato alcuna proposta ufficiale alle Regioni. Pertanto le AA CC, ancora fiduciose, hanno chiesto alle Regioni e a Trenitalia di rispettare quella data per superare l'algoritmo** che ha prodotto le distorsioni tariffarie e di rendere operativo un metodo di calcolo equo e proporzionale ai km percorsi per gli importi di abbonamenti e biglietti sovraregionali. Inoltre si attendono, per gli importi indebitamente pagati dal 2008 ad oggi, una risposta concreta sterilizzando eventuali aumenti delle tariffe regionali per un periodo congruo e un bonus a chi presenta abbonamenti annuali o mensili sovraregionali contratti nel periodo 2008-2017.

MDC AL FIANCO DEI CITTADINI NELLA BATTAGLIA CONTRO IL SOVRAINDEBITAMENTO

di Emanuele De Luca -Volontario MDC



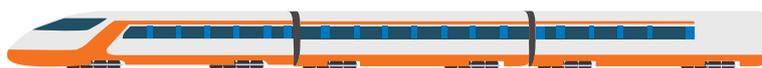
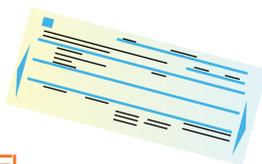
Il fenomeno del sovraindebitamento continua ad essere, per l'Italia, un problema all'ordine del giorno. Sicuramente la fase di instabilità economica e occupazionale non aiuta in questo senso, anzi, mette a rischio sempre più famiglie che si vedono costrette ad indebitarsi per i motivi più disparati, salvo poi non riuscire a rendersi conto dell'eccessiva esposizione se non quando oramai è troppo tardi. I dati Banca d'Italia del 2014 ci indicano 1 milione e 200mila nuclei familiari con situazioni debitorie eccessive, un numero molto elevato e soprattutto cresciuto in maniera preoccupante (i dati del 2000, se confrontati, ci parlano di circa 200mila famiglie a rischio).

Il rischio è di finire in una spirale dalla quale è difficile uscire e che può portare anche a situazioni molto spiacevoli e che superano di gran lunga la legalità, come l'usura, e il crinale sul quale ci si trova a camminare è molto scivoloso. Già nel 2012 si è proceduto con un intervento normativo ad hoc, la legge n. 3 (così come modificata dal D.L. n.179 dell'ottobre dello stesso anno), che ha dato la possibilità ai cittadini e alle piccole imprese di ricontrattare il debito individuale e societario attraverso degli appositi piani di rientro studiati sulle singole possibilità del patrimonio prontamente liquidabile. La ratio è stata quella di tarare le posizioni debitorie alle reali possibilità di soluzione ed estinzione dei debiti e il procedimento è di tipo giudiziale: si presenta al foro competente un piano di ristrutturazione del debito, il giudice lo vaglia, ne verifica la conformità ai parametri di legge e lo rende immediatamente obbligatorio ed efficace nei confronti dei creditori. MDC dalla sua ha diversi sportelli attivi e specializzati sul tema, da Nord a Sud in diverse regioni, per fornire ai cittadini un supporto concreto nell'attivare, seguire e portare a termine la procedura. Vale la pena ricordare che seguire questa procedura è l'unico modo legale (e sicuro, aggiungiamo) per provare ad alleggerire le proprie situazioni debitorie e non è per niente prudente affidarsi, invece, a sedicenti agenzie che promettono la cancellazione dei debiti. Non hanno tardato a comparire, infatti, società che, sfruttando la disperazione e la voglia delle persone di uscire dalla spirale del debito, la poca informazione sull'argomento e coprendosi dietro la normativa vigente in materia di ricontrattazione, mettono in campo vere e proprie

**Caro pendolare,
Caro viaggiatore,**

**Non gettare via
il tuo BIGLIETTO SOVREREGIONALE!**

Conserva tutti gli abbonamenti sovraregionali che hai ancora dal 2008 ad oggi e rivolgiti alle associazioni promotrici.



truffe ai danni dei cittadini, soprattutto sul web. Quelli che vengono definiti “cacciatori di debiti” sono spesso agenzie e società che promettono una risoluzione delle situazioni debitorie, paventando sconti fino all’80% del dovuto, misure di saldo e stralcio, prime consulenze gratuite e comunque restituendo l’idea che, se ci si affida a loro, tutto si risolverà per il meglio. Niente di più falso, ovviamente. Anzi, c’è il concreto rischio di vedere aggravata la propria situazione, dover sostenere ulteriori e cospicui esborsi di denaro e addirittura finire in mano agli usurai. In particolare queste sedicenti società di cancellazione dei debiti promettono, spesso, sia la risoluzione di debiti privati, sia la riduzione di eventuali debiti con il Fisco, che prevedono, invece, spazi molto stretti per la ricontrattazione e comunque regolati da stringenti norme specifiche.

Queste pratiche ingannevoli e scorrette, “già segnalate in passato dall’Antitrust”, come ci ricorda il Presidente Nazionale Francesco Luongo, rischiano quindi di essere una piaga ulteriore per i cittadini che già si trovano in situazioni di estrema difficoltà. Come MDC abbiamo recentemente inviato otto ulteriori segnalazioni, ma la lotta a questo fenomeno va combattuta fianco a fianco con i cittadini. Solo un monitoraggio ampio e reticolare può fare del web un posto più sicuro e soprattutto sul “fronte caldo” di questa battaglia ci si trovano gli utenti in prima persona. Sarà importante proseguire anche con iniziative d’informazione sul tema, come già in passato sono state organizzate dal Movimento invitando esperti e giuristi, per diffondere e condividere quante più informazioni possibili sulle procedure di legge e contrastare, al contempo, il fenomeno dei cacciatori di debiti rendendo i singoli utenti attivi e consapevoli dei rischi. Il sovraindebitamento, lo ripetiamo, non è una situazione facile, né ci sono facili scappatoie. Solo insieme, e affidandosi a persone preparate e competenti, si può provare a cercare soluzioni adatte.



#InfoCanoneRAI

per info sul canone in bolletta è attivo presso la sede nazionale del Movimento Difesa del Cittadino il NUMERO VERDE 800 629538



MINISTERO SALUTE: ONLINE LE ALLERTE ALIMENTARI E DEI PRODOTTI NON CONFORMI

di Silvia Biasotto



Dal 1° gennaio 2017 è online sul sito del Ministero della Salute il servizio di pubblicazione online di tutti gli avvisi di sicurezza degli alimenti e dei prodotti non conformi. In pratica si potrà sapere con tempestività e chiarezza quali prodotti sono stati ritirati o richiamati dal mercato per motivi di sicurezza. L’avviso contiene importanti informazioni per il consumatore, come il numero di lotto e le fotografie del prodotto così che il cittadino possa con estrema facilità capire se è in possesso di



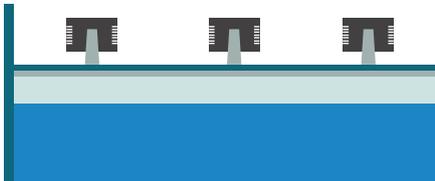
quel prodotto pericoloso. Il tutto avviene tramite un modello standard concordato con le regioni. Spetta all'operatore del settore alimentare (OSA) compilare il modulo e trasmetterlo alle Autorità sanitarie competenti (ASL e Regioni) che, dopo le opportune verifiche, provvederanno alla pubblicazione sul portale del Ministero. In particolare, la normativa europea in materia di sicurezza alimentare individua **l'operatore del settore alimentare quale responsabile della sicurezza dei prodotti** immessi sul mercato e precisa che ciascuno Stato membro deve comunicare alla Commissione Europea, attraverso il sistema rapido di allerta, ogni misura che è stata adottata per limitare i rischi per il consumatore, comprese le eventuali ipotesi di ritiro o di richiamo. **Da sempre il Ministero ha avuto cura di pubblicare le allerta europee, ma le associazioni dei consumatori hanno spesso lamentato mancanza di tempestività e chiarezza.** Le pubblicazioni sono state spesso telegrafiche e prive di fotografie. Il Ministero ha così avviato **un tavolo sia con i Consumatori** che con altre associazioni di categoria e si è giunti a questa nuova modalità di comunicazione del rischio al cittadino. **Tutti gli avvisi di sicurezza o i richiami devono riportare** la denominazione di vendita, il marchio del prodotto, il nome o ragione sociale dell'operatore a nome del quale il prodotto è commercializzato, il **lotto** di produzione e la **fotografia** del prodotto, così come si presenta al consumatore all'atto dell'acquisto. **Il Movimento Difesa del Cittadino è stato parte attiva** presso il Ministero della Salute a favore di una comunicazione trasparente ed efficace nei confronti del consumatore. Per questo supporterà l'azione del Ministero dando spazio sui propri canali media ai principali avvisi di sicurezza. **Ogni settimana riporteremo sul sito web www.difesadelcittadino.it, su MDC News e sui canali social gli avvisi di sicurezza più importanti pubblicati dal Ministero,** fornendo così uno strumento utile di tutela della salute dei consumatori che ci seguono.

MDC AVELLINO ASSISTE I CITTADINI SU CARTELLE ESATTORIALI EQUITALIA



La sede di **Avellino** del **Movimento Difesa del Cittadino** comunica che i suoi uffici sono a **disposizione dei cittadini** che hanno ricevuto le **cartelle esattoriali Equitalia** in merito alle multe per violazione del Codice della Strada pervenute nel comune di Avellino, per **assistenza** nella compilazione del relativo **modulo per lo**

sgravio, ove applicabile. I cittadini possono **contattare** la sede anche al numero **3351302661**.



LANTERNE VOLANTI CANCEROGENE. IL PERICOLO È L'AMIANTO

di Silvia Biasotto

Sempre più diffuse in occasione di feste all'aperto le lanterne volanti suggestive e romantiche. Attenzione però alla sicurezza. Il Ministero da infatti notizia di **lanterne volanti importate dalla Cina con pericolo di dispersione di amianto**. In particolare, le analisi effettuate sul prodotto hanno riscontrato nel cordino, che sostiene la struttura della lanterna, presenza di amianto friabile. Le fibre di amianto sono cancerogene per inalazione (responsabili del mesotelioma pleurico), in tal caso il soggetto più a rischio è colui che maneggia direttamente la lanterna, toccando il cordino, le fibre di amianto possono sfaldarsi essendo di materiale friabile (praticamente amianto puro); ugualmente il rischio di dispersione delle fibre si può avere quando l'articolo ricade a terra. Il Ministero della Salute ha infatti pubblicato sul suo sito questo avviso di sicurezza rendendo noto il riferimento del **dettagliante (Ditta Leone d'Oro Via Palmiro Togliatti 1053 Roma), il codice a barre riportato sulla confezione (8053908540668)** e relative foto.

QUALE È LA DIFFERENZA TRA AVVISO DI SICUREZZA, RITIRO E RICHIAMO DI UN PRODOTTO?

AVVISO DI SICUREZZA: forma di comunicazione utilizzata dal Ministero della Salute recante informazioni basate su fonti ufficiali, divulgata a scopo precauzionale e a fini di tutela della salute pubblica.

RITIRO: qualsiasi misura, dell'operatore o dell'Autorità pubblica, volta ad impedire la distribuzione, l'esposizione e l'offerta al consumatore di un prodotto non conforme al requisito di sicurezza alimentare.

RICHIAMO: procedura di ritiro di un alimento rivolta al consumatore finale da attuare quando altre misure risultino insufficienti a conseguire un livello elevato di tutela della salute.

#E-CONSUMER

Spesa finanziata dal Ministero
dello Sviluppo Economico
ai sensi del Decreto 6 agosto 2015

Numero verde 800.913.514

attivo dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 13.00

CODACONS



Viale Mazzini 73 - 00195 Roma
tel. 06.3728667 - fax 06.3701709
info@codacons.it • www.codacons.it
facebook.com/Codacons



Viale Carlo Felice 103 - 00185 Roma
tel. 06.4881891 - fax 06.42013163
info@mdc.it • www.difesadelcittadino.it
facebook.com/movimentodifesadelcittadino



Via Andreoli 2 - 00195 Roma
tel. 06.62289628
info@utentiradiotv.it • www.utentiradiotv.it
facebook.com/utentiradiotv

conoscere il mondo dell'e-commerce per comprare in tutta sicurezza



Focus

Web

#E-CONSUMER

La Difesa dei Cittadini delle SEDI MDC

MDC PESCARA

Moreno Bonafortuna



Finalmente, dopo diversi anni, un consumatore di Pescara riesce a trovare una soluzione per saldare i propri debiti. Grazie a MDC Pescara viene omologato un piano del consumatore dal Tribunale di Pescara. La storia del consumatore coinvolto è cominciata quando, a

causa di un glaucoma, ha perso la vista ad un occhio e non poteva più lavorare. L'impossibilità di lavorare ha determinato una riduzione drastica del reddito familiare e tale situazione ha ingenerato nello stesso consumatore uno stato di depressione che lo ha fatto ingrassare di molti chili. Il peso ha comportato lo scatenarsi di alcune patologie che hanno richiesto la necessità di una protesi al ginocchio e un carcinoma alla prostata. La cura di tali patologie richiedeva molto denaro, pertanto il consumatore ha cominciato il proprio calvario dell'accesso al credito e, tra finanziarie, cessioni del quinto della pensione e deleghe il debito è arrivato ad oltre €80.000. Non potendo far fronte al pagamento mensile di tutte le rate dei finanziamenti contratti, per un importo di circa € 1500,00 su una pensione di € 1900,00, il consumatore si è rivolto a MDC Pescara. L'associazione, unitamente al proprio staff legale e tecnico, ha presentato una bozza di piano del consumatore presso il tribunale di Pescara, il quale ha nominato il professionista che avrebbe svolto le funzioni di organismo di composizione della crisi. Tale soggetto ha verificato l'esistenza dei requisiti di cui alla L. 3/2012 e ha redatto un piano che prevedeva la vendita dell'immobile di proprietà del consumatore a prezzo di mercato entro un termine di tre anni, con ribassi fissati a cadenza semestrale. Nel frattempo, il consumatore ha cominciato ad accantonare una somma di € 500,00 al mese su un conto corrente che, alla scadenza del triennio, qualora l'immobile non sia venduto, verrà devoluto ai vari creditori in proporzione al proprio credito. Pertanto, alla scadenza del triennio, se l'immobile non sarà venduto, il consumatore continuerà a versare la rata mensile di € 500,00 fino ad estinzione dell'intero debito. La vendita dell'immobile al prezzo di mercato permetterebbe al consumatore di saldare per intero i propri debiti e di rimanere in possesso di una somma utile per acquistare un nuovo appartamento più modesto ed in periferia ove il consumatore e la propria famiglia potrebbero vivere serenamente la vecchiaia. In caso di mancata vendita dell'immobile, la costituzione di un piano di rientro di € 500,00 al mese, fino al saldo del debito, permetterà comunque al consumatore di vive-

re la vecchiaia con tranquillità. Il piano è stato ritenuto idoneo dal giudice che l'ha omologato; inoltre, nessun creditore ha proposto eccezioni o osservazioni.

MDC ENNA

Filippa Tirrito



La sede di Enna del Movimento Difesa del Cittadino sta seguendo il caso di una ditta individuale che ha fatto il passaggio a TIM sia per la fonia che per la ADSL. La fonia, anche se con qualche problema di fruscio, è stata immediatamente attaccata mentre la ADSL no. L'asso-

ciato di MDC Enna segue un'attività di B&B quindi, a causa di questo disservizio, ha perso molti clienti che chiedevano il servizio di wi-fi; inoltre il B&B ha avuto difficoltà anche nella gestione del materiale dello stesso ove era necessaria la ADSL. Dopo tante peripezie l'associazione è venuta a conoscenza del fatto che la cabina fosse piena, che non era possibile attivare la linea in tempi brevi perché dovevano fare dei lavori di ampliamento o incrociare le dita auspicando che qualche cliente Telecom lasciasse linea per poter inserire il B&B. Inoltre non è stato possibile effettuare un passaggio ad altro operatore in quanto tutte le linee erano sature. Dopo circa 50 giorni di calvario, e grazie all'intervento di un referente Telecom con il quale si ha una conoscenza personale, finalmente la linea ADSL è stata attivata. Tuttavia i danni sono stati creati e non sono di poco conto, pertanto MDC Enna ha avviato una procedura di conciliazione di cui si attende l'esito.

MDC MODICA

Enrica Guerrieri



Il Movimento Difesa del Cittadino promuove e sostiene anche la cultura, partecipando all'organizzazione della prima edizione del concorso "Modica e i Corti": Film Festival 2017, insieme all'associazione OLTRE LA LUNA AOE. La

fase finale del Festival, iniziativa che intende promuovere la forma espressiva ed artistica del cortometraggio dando visibilità agli autori indipendenti e agli alunni delle scuole di Modica, è costituita da una kermesse organizzata dall'associazione OLTRE LA LUNA AOE, che predisporrà un palinsesto di appuntamenti con proiezioni, incontri ed eventi speciali, finalizzati a dare massimo risalto all'iniziativa e alle opere partecipanti. Il Festival si svolgerà nella settimana dal 5 all'8 luglio. Il Movimento Difesa del Cittadino e OLTRE LA LUNA

AOE hanno condiviso le idee e hanno lavorato insieme, assicurandosi la partecipazione di un noto regista televisivo di origine modicana: Giovanni Caccamo (tra i Suoi lavori: la regia dell'Arena di Giletti, la regia di alcuni Sanremo e di grandi eventi come quelli dedicati a Mogol e a Bocelli), in qualità di Presidente della Giuria. Farà parte della stessa anche Alessia Scarso, sempre modicana, conosciuta per il film "Italo", vincitore di parecchi premi internazionali. Oltre alla scelta di "validi alleati", che amano la propria città e da sempre si impegnano nella sua valorizzazione, non meno importante è la scelta delle location che devono accogliere Giuria, Autori, Registi, Pubblico: l'Ente Liceo Convitto, per i primi tre giorni della manifestazione, metterà a disposizione lo splendido Chiostro, l'anfiteatro denominato di Sant'Anna e la sala interna (in caso di avverse condizioni climatiche per la visione dei corti). Alla visione dei corti, selezionati dalla Giuria, si accompagneranno delle degustazioni e la serata della premiazione si svolgerà presso la scalinata della Chiesa Madre di San Pietro. Quattro i primi premi: Primo Premio per la categoria corti la cui tematica è: "La diversità: mille e più modi di intenderla"; Primo Premio per la categoria dedicata alle scuole (potranno partecipare Singoli Alunni dai 13 anni ai 19 anni o classi di Istituti Scolastici della Città di Modica), la cui tematica è: "Le scale di Modica"; Premio della critica; Primo Premio per la categoria dedicata ai "disagi" della vita quotidiana dal titolo "CortoCircuito" a cura del Movimento Difesa del Cittadino Sede Nazionale. Per quanto riguarda il Primo Premio dedicato alla tematica della Diversità e per quello della Critica si procederà con l'assicurare ai vincitori una vacanza nel

territorio modicano. I vincitori, durante il loro soggiorno, potranno raccogliere immagini, testimonianze, etc. da utilizzare per la realizzazione di due Corti su Modica che apriranno il Modica e i "Corti": Film Festival 2018. "Il Movimento Difesa del Cittadino, impegnato da 20 anni su Modica, ha trovato molto interessante questa iniziativa e insieme si è deciso da dove, cosa e come fare per realizzarla, assicurandoci la partecipazione di un noto regista televisivo di origine modicana: Giovanni Caccamo", ha dichiarato Enrica Guerrieri, di MDC Modica. "Da sempre lavoriamo per privilegiare il rapporto uomo-ambiente, recuperare le tradizioni culturali, enogastronomiche, dando importanza ai luoghi della nostra Modica, del Suo comprensorio e non solo. Proprio per questo abbiamo pensato di valorizzare la nostra città creando un'evento capace di attirare, in un periodo legato al bel tempo e alla voglia di trascorrere all'aperto le serate, oriundi e turisti".

Il concorso è riservato a **registi italiani e stranieri** che abbiano realizzato **cortometraggi su pellicola Super 8, 16 e 35 mm.** o nei formati **BETACAM SP, HDV, Hi8, MiniDV, DV, DVCAM, DVD, S-VHS PAL**, ecc. Si accettano anche riversamenti da pellicola. Per i lavori di **selezione della giuria**, i concorrenti dovranno inviare esclusivamente i film nel formato **DVD**. I Corti dovranno pervenire entro il **10 maggio 2017** al seguente indirizzo: info@oltrealunaae.it. Sarà proprio il **Presidente della Giuria**, il **Regista Giovanni Caccamo**, insieme ad alcuni componenti della stessa, e il **Presidente Nazionale del Movimento, Avv. Luongo**, a presenziare alla premiazione giorno **8 Luglio ore 21,00 scalinata Chiesa Madre San Pietro, Modica**.

MENSILE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

Direttore Responsabile Francesco Luongo Redazione **Silvia Biasotto, Francesca Marras, Livia Zollo** Progetto Grafico **Eleonora Salvato** Sede e Redazione **Viale Carlo Felice, 103 00185 Roma tel. 06 4881891** Stampa **Sti Tipolitografica Italiana srl** Finito di stampare il **28/03/2017**

A questo numero ha collaborato **Emanuele De Luca** Volontario MDC



Il Movimento Difesa del Cittadino nasce nel 1987 con l'obiettivo di promuovere con ogni mezzo la difesa dei diritti, della libertà e della dignità dei cittadini, in particolare nei confronti della Pubblica Amministrazione. Uno scopo a cui, negli ultimi anni, si sono affiancati tanti altri temi legati alla tutela del cittadino e consumatore. Siamo un'associazione rappresentativa dei consumatori a livello nazionale, riconosciuta dal Ministero dello Sviluppo Economico e componente del Consiglio Nazionale dei Consumatori ed Utenti. La nostra rete di oltre 100 Sedi e Sportelli del cittadino in 18 Regioni Italiane offre quotidianamente ai soci servizi di assistenza e consulenza, con esperti qualificati, per tutte le problematiche connesse al consumo ed al risparmio consapevole e sicuro.

L'ISCRIZIONE A MDC COSTA SOLO 1 EURO!

TIENTI AGGIORNATO SU WWW.DIFESADELLECITTADINO.IT
E ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER MDC NEWS E SALUTE&GUSTO
SEGUICI SU



MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO



DIFESA DEL CITTADINO

SELETA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Scopo della organizzazione non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e dei comitati di cui all'art. 10 c. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 460 del 1997 e delle fondazioni riconosciute di carattere culturale.		Finanziamento agli enti della ricerca scientifica e delle università	
FIRMARE: Mario Rossi Codice fiscale del beneficiario nominato: 97055270587		FIRMARE: _____ Codice fiscale del beneficiario nominato: _____	
Finanziamento agli enti delle attività sportive		Scopo alle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi rilasciato dal CONI e numero di legge	
FIRMARE: _____ Codice fiscale del beneficiario nominato: _____		FIRMARE: _____ Codice fiscale del beneficiario nominato: _____	

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 1 delle "Informazioni per il contribuente", si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE: Per esprimere la scelta a favore di uno delle finalità destinate dallo Stato al cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve opporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per uno delle finalità beneficiarie.

SE SI È ESPRESSA LA SCELTA È NECESSARIO APPORRE LA FIRMA ANCHE NELL'APPPOSITO RIGUARDO POSTO IN FONDO ALLA PAGINA.

DONACI IL 5X1000, SCRIVI 97055270587